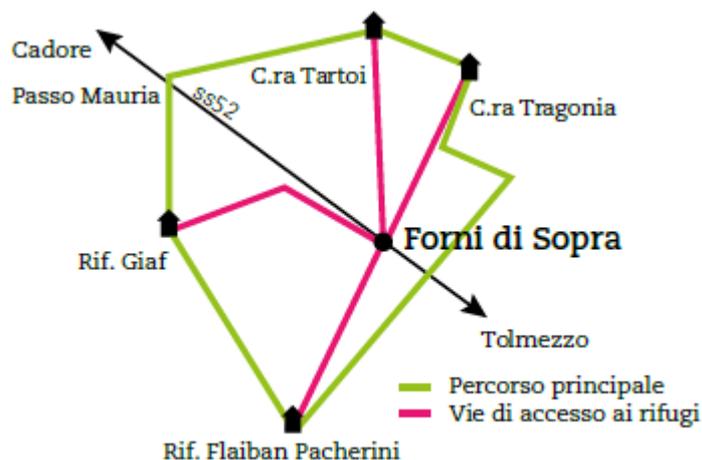


TREKKING - ANELLO ALTA VIA DI FORNI
Dalle Dolomiti alle Alpi Carniche

5 giorni - 4 notti (da metà luglio a metà settembre)
2021

Il trekking permette di compiere in cinque giorni nella wilderness il periplo della splendida conca di Forni di Sopra, in un continuo avvicinarsi di ambienti naturali, geologici ed umani. L'itinerario si presta a molte varianti di diversa difficoltà e lunghezza e in ogni momento può essere interrotto senza problemi per il recupero dell'automezzo. Qui la descrizione viene data in senso orario, ma l'Alta Via è percorribile con uguale soddisfazione in entrambi i sensi. Il punto di partenza e di arrivo è il campeggio "Tornerai" nella frazione di Andrazza o direttamente il centro di Forni di Sopra.



1° giorno

Salita al Rifugio Flaiban-Pacherini, 1587m, per la Val di Suola, percorso diretto, ore 2.30 circa, sent. CAI n. 362; oppure (variante lunga) per la Val Rovadia e il Passo di Suola, sent. CAI n. 368 e 363, ore 5 circa.

L'approccio diretto e più veloce al rifugio risale la Val di Suola introducendo il caratteristico ambiente dolomitico nel Parco delle Dolomiti Friulane, dove il bosco lascia il posto a lunghi ghiaioni sotto ripide pareti.

Se invece sceglierete la Val Rovadia vi troverete in un ambiente selvaggio ed affascinante con la possibilità di ammirare belle cascate ed i meravigliosi prati sospesi sotto il Passo di Suola, a 1994m, nonché di osservare da vicino gli stambecchi che frequentano le pendici delle cime del Pramaggiore. Dal passo in 30' potete anche salire alla facile e panoramica Cima del Rifugio, 2100m.

2° giorno

Dal Rifugio Pacherini al Rifugio Giaf, 1400m, lungo il "Truoi dai Sclops", sent. CAI n. 362 - 369 - 361, ore 6 circa.

L'espressione fornese "Truoi dai Sclops" significa "Sentiero delle genziane". Questo spettacolare percorso costituisce un vero e proprio compendio degli aspetti botanici e panoramici più interessanti delle Dolomiti Friulane: un'esperienza indimenticabile per la diversità di versanti e di ambienti che si incontrano superando tre alte forcelle e la bucolica prateria del Camporosso.

A metà del percorso c'è anche possibilità di ristoro presso la Casera Valmenon, custodita. Su parte di questo tracciato si svolge ogni agosto la famosa gara di corsa in montagna chiamata "Sky-Race delle Dolomiti Friulane".

3° giorno

Dal Rifugio Giaf al Rifugio Casera Tartoi, 1711m, per il Passo della Mauria, Casera Lavazait e Casera Varmost, sent. CAI n. 341 - 207 - 243, ore 6-7 circa.

Si tratta di una tappa estremamente varia, che porta prima lungo le ghiaiose pendici dei monti Tor, poi abbandona il severo ambiente dolomitico per l'arcadico, ma non meno selvaggio, versante meridionale delle Alpi Carniche: una lunghissima traversata dai graziosi tabià di Stabie ai boschi sul rio Purone fino alla bella balconata della Casera Lavazait, da cui potrete ammirare i versanti appena attraversati. Oltrepassata Malga Varmost raggiungerete i pascoli della Casera Tartoi, racchiusa in un magico anfiteatro ai piedi del monte Tiarfin.

4° giorno

Dal Rifugio Casera Tartoi al Rifugio Casera Tragonia per la Forca Rossa, sent. CAI 208-224-209, ore 5.

Da Tartoi aggirerete il soprastante monte Tiarfin salendo negli "Agons di Tiarfin", dove in primavera con lo sciogliersi delle nevi si forma un bellissimo lago dalle acque limpide e turchine, ammirerete le fioriture della piccola valle "Busas di Tiarfin" e salirete fino alla Forca Rossa, che a quasi 2300m regala un eccezionale panorama dalle Alpi Carniche fino alle Dolomiti bellunesi e ai ghiacciai austriaci. Scenderete ripidamente sul versante opposto alla forcella "Risumiela" o della Croce di Tragonia, 1973m, con il suo caratteristico laghetto, arrivando infine alla storica Casera Tragonia, ora accogliente rifugio.

5 ° giorno

Dalla Casera Tragonia alla malga Montemaggiore con discesa ad Andrazza, sent. CAI n. 211 - 210, ore 4-5.

L'ultima tappa è una parte della storica "Via delle malghe", ovvero in fornese "Truoi da las mons": aggirerete il monte Lagna osservando i prati umidi del Plan di Plaron, 1839m, dove secondo la mitologia locale avevano luogo i raduni delle streghe, e scenderete fra pascoli e corsi d'acqua alla malga Montemaggiore, 1729m, e al vicino e accogliente ricovero Francescutto, prima di calare definitivamente a valle. È anche possibile coronare il trekking con la meravigliosa e non difficile salita del monte Clapsavon, 2462m (abbinabile con il vicino monte Bivera), fattibile sia dalla malga Montemaggiore sia direttamente da Casera Tragonia attraverso la casera e la forcella Chiansaveit.

Quota per persona € 235,00 (minimo 2 persone)

La quota comprende:

- 2 notti in Rifugio in camerata e/o cameretta con servizi in comune;
- 2 notti in Malga /Casera in camerata e/o cameretta con servizi in comune;
- trattamento di mezza pensione (bevande escluse)
- assicurazione medico - bagaglio annullamento Europassistance

La quota non comprende:

- pasti non indicati in programma
- Mance ed extra di carattere personale e tutto quanto non specificato nella quota comprende

Note:

Per questo trekking da rifugio a Casera è bene possedere una buona resistenza per superare in un solo giorno dislivelli di mille metri portando lo zaino in spalla. Effettuando l'anello come proposto non è necessaria attrezzatura da alpinismo né da ferrata, è sufficiente una certa sicurezza su ghiaioni e sentieri stretti e poco agevoli (sono comunque possibili varianti più facili).

METEO:

In caso di brutto tempo ed impossibilità ad effettuare il trekking, la prenotazione rimane valida per un periodo diverso (entro il 15 settembre dello stesso anno)

Organizzazione tecnica YesTour Srl Trieste - Copertura Ass/va POLIZZA EUROP ASSISTANCE 9276997.

"Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 17 della legge 6 febbraio 2006, n. 38 La legge italiana punisce con la reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero".

Termini e Condizioni Generali di Vendita consultabili sul sito www.yestour.it